



Lista Civica

Per Castellina

I° FESTA DELLA KNAUF

5 AGOSTO 2011

Ci son cose più importanti, però...

Una festa resta una festa e, con tutti i problemi che ci sono, forse non è il caso di perdersi in polemiche ma... non ce la facciamo a non dire la nostra riguardo alla "Cucina Povera 2011".

Una Rassegna che ha sempre rappresentato un sforzo da parte di tutto il Paese per far rivivere e, soprattutto, per reinterpretare un mondo ormai lontano nel tempo ma sempre vicino ai nostri ricordi e agli affetti che ci legano alla nostra storia.

Nei molti anni di vita della rassegna si sono alternate diverse esperienze, in larga parte positive anche se non sono mancati errori e criticità ma sempre "l'interpretazione" della festa (ci piace chiamarla così) si è basata sul coinvolgimento, sulla valorizzazione delle "buone pratiche", delle esperienze culinarie e organizzative di molte persone desiderose di rappresentare al meglio lo spirito e le tradizioni del paese.

Per non parlare poi del legame forte che si è mantenuto tra tutta quella gente che per giorni e giorni (assai di più di quelli della rassegna) hanno lavorato assieme, collaborato, progettato e discusso (magari coloritamente) su un milione di cose.

E'così, è anche così, che si forma il cemento che tiene assieme la gente e le dà senso di appartenenza.

Ci sembrava bello, ci sembrava addirittura scontato, da non mettere in discussione!

Ci sembrava un'occasione per rappresentarci, per farci conoscere, per mostrare una nostra faccia meno consueta ma non per questo meno autentica. E via con i soliti tormentoni: dove trovare i polli ruspanti? chi può darci la frutta appena colta (magari non così bella come quella del supermercato)? Dove si trova la farina buona per i chionzi? E via esplorando, passando al vaglio un territorio vicino e ancora conosciuto.

Insomma, un'occasione anche per richiamare attenzione e interesse anche a livello turistico (o, almeno, di un certo tipo di turismo).

La ditta che ha fatto il catering (ma che brutta parola per una festa della tradizione toscana) si dice abbia seguito le ricette di Mangoni e Castellani: ma che ci azzecca!

Non può bastare!

E non è bastato.

Qualcosa sembra sia tramontato: assieme al sole che scendeva da Poggivecchi verso il mare illuminando con i suoi ultimi raggi la terrazza dell'Ecomuseo riccamente (troppo riccamente) addobbata, ci pare sia stata messa fine ad una tradizione nobile (faticosa magari) che non meritava di morire.

Ma ci sono cose più importanti...